

IL CORONAVIRUS. In 24 ore 9 vittime e 947 nuovi infettati, un dato mai così alto dal 14 maggio

Mille contagi in più «Si valuti la stretta»

La fondazione Gimbe mette a confronto i numeri di luglio e agosto: +140%. In Campania De Luca prospetta a breve lo stop della mobilità tra regioni

Lorenzo Attianese
ROMA

Il virus non rallenta più. Anzi, corre spedito verso i mille contagi al giorno. Numeri già visti lo scorso 14 maggio, quando in piena emergenza Covid si registravano però cifre ancora più drammatiche sui ricoveri in terapia intensiva e decessi. Ma i timori del momento alzano il livello di guardia, tanto da spingere il governatore della Campania De Luca ad annunciare una possibile richiesta al governo - se il trend si dovesse confermare - per il ritorno alla parziale «chiusura» delle Regioni. Si tratta di ipotesi scaturite da giorni in cui il picco estivo di contagi continua a crescere: sono 947 i nuovi casi registrati, per un totale di 257.065, e nove i morti nell'ultimo bollettino, complessivamente 35.427. Crescono anche i ricoveri, che toccano quota 919 con i 36 in

più rispetto al giorno precedente, ma restano per fortuna stabili le terapie intensive.

Si conferma l'abbassamento dell'età dei malati nelle ultime settimane: si tratta sempre più spesso di giovani sulla media dei 30 anni, a cui ora il ministro della Salute Speranza lancia un appello. «Loro hanno sintomi debolissimi o non hanno sintomi - dice - ma presto il contagio potrebbe arrivare a genitori e nonni».

A guardare in grandangolo la situazione dei nuovi positivi nel Paese è la fondazione **Gimbe**, che rileva un aumento di oltre il 140% dei contagi nell'ultimo mese, confrontando i 3.399 nuovi casi rilevati dal 12 al 18 agosto con i 1.408 della settimana fra il 15 e il 21 luglio. Tra le regioni che nelle ultime 24 ore hanno fatto registrare un netto aumento di malati c'è il Lazio (+137), secondo solo alla Lombardia (+174). La Campania ne regi-

stra 68 in più ma il governatore è pronto ad invocare una nuova stretta sulla circolazione nel Paese, per chiedere all'Esecutivo di puntare a «ripristinare la limitazione della mobilità intraregionale. Lo decideremo tra 15 giorni con grande determinazione, salvo i casi di motivi di lavoro o di salute. Ci regoleremo anche sui contagi nel resto d'Italia», sottolinea De Luca per il quale «di fronte a questi dati che cominciano a essere pericolosi bisogna bloccare i viaggi all'estero».

Ma nella maggioranza c'è chi è ancor più diretto. Per il senatore di Italia Viva, Ernesto Magorno «le misure restrittive per fermare la crescita della curva vanno prese immediatamente».

Le preoccupazioni riguardano anche gli spostamenti interni dei turisti. Oltre la coda delle vacanze di fine agosto, si affaccia lo scoglio di settembre sull'apertura in sicurezza

delle scuole e gli appuntamenti elettorali. Un rapporto messo a punto da ministri ed esperti fissa le procedure da seguire se un alunno dovesse manifestare la sintomatologia del covid in classe. Richiesta la collaborazione attiva dei genitori anche sui contatti con i medici per eventuali tamponi. In caso di test positivo, sono previsti il tracciamento dei contatti e la quarantena per i compagni di classe.

Resta alta l'attenzione anche sul fronte migranti. In queste ore, agli oltre mille focolai già emersi, si aggiungono i 38 nuovi casi di positività tra gli ospiti dell'hotspot Lampedusa. «È l'ennesimo episodio - commenta il governatore siciliano Musumeci - A più di due mesi dalla nostra richiesta il governo non si è ancora pronunciato sullo stato d'emergenza per quell'isola». •

**Si abbassa l'età
dei malati
nelle ultime
settimane: sempre
più spesso sono
trentenni**

**Speranza fa
appello ai giovani
«Voi avete sintomi
debolissimi, ma
pensate ai vostri
genitori e nonni»**



Peso: 36%



Un operatore sanitario effettua un tampone rinofaringeo ANSA



Peso:36%